

# 5

## La valutazione e la certificazione delle competenze

Secondo le *Indicazioni nazionali*, la **valutazione** precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, svolgendo **diverse funzioni**: **diagnostica** (individuare carenze), **formativa** (aiutare a colmarle) e **proattiva** (stimolare nuovi apprendimenti), oltre che **certificativa**.

Dal punto di vista formativo è importante anche attivare un processo di autovalutazione da parte dello studente che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento. A tale scopo la valutazione deve essere **trasparente** (soprattutto per quanto riguarda i criteri di assegnazione di giudizi e punteggi) e **tempestiva** (in modo che lo studente possa intraprendere rapidamente eventuali percorsi di recupero).

Lavorare con UdA strutturate secondo il **Ciclo di Apprendimento Esperienziale** illustrato nel capitolo 3 è un buon modo per venire incontro a queste esigenze.

Nell'affrontare una situazione-problema mai vista prima in quella forma gli studenti mettono alla prova le loro risorse e strutture e le fanno emergere nelle fasi di Esperienza e di Comunicazione. Il docente può osservare il lavoro a coppie o a gruppi di tre nella fase di Esperienza e acquisire preziose informazioni valutative sui processi messi in atto per giungere a determinati esiti. Può ascoltare i resoconti dei lavori nella fase di Comunicazione e capire quali sono i punti di forza e le lacune nella preparazione degli studenti. Può vedere come gli studenti intervengono nella fase di Analisi e desumerne la capacità riflessiva e critica. Nel ciclo di apprendimento esperienziale **didattica e valutazione sono strettamente interrelate**: il momento formativo è anche un momento valutativo e il momento valutativo è anche un momento formativo.

Oltre a questi momenti, occorre predisporre momenti di valutazione in cui gli studenti debbano affrontare **da soli** delle situazioni-problema che coinvolgano le competenze oggetto di valutazione. Queste prove vengono dette **prove esperte**, per sottolineare il fatto che mettono in gioco l'*expertise* del soggetto, o, in generale, **prove di competenza** (PdC). Il processo è illustrato nella **Tabella 5.1** a pagina seguente.

**Tabella 5.1** Il processo di valutazione e certificazione

Programmazione didattica	Attività didattica e rilevazione di dati valutativi					Certificazione delle competenze
Costruzione del curriculum verticale	Osservazione dell'alunno nello svolgere l'UdA (Oss)	Osservazione dell'alunno nello svolgere l'UdA (Oss)	Prova di competenza (PdC)	...	...	Bilancio finale dei dati valutativi e compilazione delle schede di certificazione

Tutte queste informazioni possono convergere su una Scheda Studente (Tabella 5.2) che ne riassume l'andamento in relazione ai singoli traguardi associati a ciascuna competenza sulla scheda finale di valutazione (Tabelle 5.5 e 5.6). Gli esiti di competenza non si esprimono in voti, ma in **livelli** (Tabella 5.3), corrispondenti a uno studente non autonomo nemmeno nello svolgere compiti puramente esecutivi (**livello D - Iniziale**), a uno studente autonomo nell'eseguire compiti puramente esecutivi (**livello C - Base**), a uno studente in grado di capire da solo quali risorse deve applicare alla risoluzione di problemi mai visti precedentemente in quella forma (**livello B - Intermedio**), a uno studente in grado di capire da solo quali risorse deve applicare alla risoluzione di problemi mai visti precedentemente in quella forma e di spiegare anche perché sono corrette le sue scelte, con argomentazioni personali e originali (**livello A - Avanzato**). Si ricorda che, dato che i voti fanno generalmente riferimento a prove di conoscenza/abilità, mentre i livelli si riferiscono a competenze, ossia all'affrontare problemi mai visti prima in quella forma mostrando autonomia e responsabilità nell'utilizzare le proprie risorse, **è errato ricodificare i voti in livelli di competenza sulla scheda finale di valutazione**.

**Tabella 5.2** Esempio di Scheda Studente che riassume i risultati delle singole osservazioni e prove

Alunno/a ..... Classe ..... Istituto ..... A.S. ....

Competenza: 1. Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Traguardi di sviluppo delle competenze (dalle Indicazioni nazionali per il curriculum)	Oss data /	PdC data /	Oss data /	PdC data /	...	Esito complessivo
L'alunno interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.	C	B	B	B	...	B
Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.	B	C	B	B	...	B

Traguardi di sviluppo delle competenze (dalle <i>Indicazioni nazionali per il curricolo</i> )	Oss data /	PdC data /	Oss data /	PdC data /	...	Esito complessivo
Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.						
Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer...).						
Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.						
Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.						
Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.						
Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.						
Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).						
Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.						
Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.						
Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.						
Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.						

Legenda: D = Iniziale; C = Base; B = Intermedio; A = Avanzato.

L'esito complessivo su ciascun traguardo **non sarà dato** ovviamente **dalla media delle prove**, ma **tenendo conto dell'evoluzione dello studente su quel traguardo**.

Uno studente che, rispetto a un traguardo, parte dal livello base e dimostra prevalentemente prestazioni di livello base fino al termine dell'anno scolastico, sarà ovviamente certificato su quel traguardo come livello base.

Uno studente che, in relazione a un traguardo, parte dal livello base ma che al termine dell'anno scolastico raggiunge prevalentemente prestazioni di livello intermedio sarà certificato come livello intermedio, dato che questo è il suo livello di competenza in quel momento.

Allo stesso modo si dovrà poi fare una sintesi tra gli esiti complessivi per i singoli traguardi, in modo da arrivare a un esito unico per la competenza oggetto di valutazione sulla scheda fina-

le. Se l'alunno mostra prevalentemente prestazioni di livello avanzato, potrà essere certificato con il livello avanzato. L'aver messo l'alunno di fronte a numerose prove nel corso del ciclo di formazione consentirà comunque all'insegnante di avere un'idea discretamente chiara ed esaustiva della competenza dello studente e del suo essere competente, riflessivo e originale (livello avanzato), competente (livello intermedio), esecutore (livello base), esecutore solo se guidato (livello iniziale).

**Tabella 5.3** I livelli di certificazione delle competenze

Livello di competenza	Definizione	Come l'alunno usa le proprie risorse in situazione	Profilo
A - Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi <b>complessi</b> , mostrando <b>padronanza</b> nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le <b>proprie opinioni</b> e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.	Risolve in modo autonomo problemi che richiedono <b>scelte molteplici e non banali</b> (= originali, non convenzionali), in situazioni mai viste prima nella didattica. Sa <b>argomentare efficacemente</b> e consapevolmente le proprie scelte e opinioni. Dimostra buone strutture di interpretazione, azione, autoregolazione.	Competente con originalità e padronanza (ad esempio, il docente propone un problema, l'alunno capisce da solo che va risolto con il Teorema di Pitagora, lo applica e lo risolve e spiega anche perché quella è la miglior soluzione possibile).
B - Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie <b>scelte consapevoli</b> , mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.	Risolve in modo autonomo problemi che richiedono di <b>scegliere le risorse da utilizzare</b> nel bagaglio di quelle possedute, in situazioni mai viste prima in quella forma nella didattica. Dimostra buone strutture di interpretazione e di azione, ma non di autoregolazione (non sa giustificare il perché delle proprie scelte).	Competente (ad esempio, il docente propone un problema, l'alunno capisce da solo che va risolto con il Teorema di Pitagora, lo applica e lo risolve, ma non sa spiegare perché è giusto agire così).
C - Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di <b>saper applicare</b> basilari regole e procedure apprese.	<b>Risolve in modo autonomo problemi puramente esecutivi</b> (che richiedono solo di applicare, non di scegliere), anche in situazioni non perfettamente analoghe a quelle didattiche. Dimostra buone strutture di azione, ma non di interpretazione (non sa cogliere quali risorse sono necessarie per risolvere il problema) né di autoregolazione (non sa giustificare il perché delle proprie scelte).	Esecutore autonomo (ad esempio, il docente propone un problema, spiega che va risolto con il Teorema di Pitagora, l'alunno applica il Teorema di Pitagora e lo risolve).
D - Iniziale	L'alunno/a, se <b>opportunamente guidato/a</b> , svolge compiti semplici in situazioni note.	<b>Risolve problemi puramente esecutivi</b> (che richiedono solo di applicare, non di scegliere), <b>solo se guidato</b> , anche se in situazioni note.	Non autonomo (ad esempio, il docente propone un problema, spiega che va risolto con il Teorema di Pitagora, ma l'alunno non lo sa risolvere).

Per assegnare uno dei quattro livelli agli esiti dello studente su ciascuna situazione-problema è possibile associare a ogni situazione-problema un profilo di competenza declinato per livelli e per strutture di interpretazione, azione e autoregolazione (vedi i descrittori negli **Approfondimenti 2.4, 2.5 e 2.6**, pagg. 27-29). La **Tabella 5.4** fornisce una guida operativa per la costruzione di Profili di competenza per tutte le situazioni-problema descritte nel capitolo 4.

**Tabella 5.4** Guida alla costruzione di Profili di competenza

	Livello A - Avanzato	Livello B - Intermedio	Livello C - Base	Livello D - Iniziale
Strutture di interpretazione	<i>Inserire qui i descrittori relativi alle strutture di interpretazione (Coglie ..., Identifica ... ecc., vedi Approfondimento 2.4) che dovrebbe manifestare un alunno con competenza ottimale.</i>	<i>Inserire qui i descrittori relativi alle strutture di interpretazione (Coglie ..., Identifica ... ecc., vedi Approfondimento 2.4) che dovrebbe manifestare un alunno competente (anche con competenza non ottimale).</i>	<i>Inserire qui i descrittori che indicano che l'alunno ha difficoltà nel manifestare strutture di interpretazione per quel compito.</i>	<i>Inserire qui i descrittori che indicano che l'alunno ha difficoltà rilevanti nel manifestare strutture di interpretazione per quel compito, anche se aiutato.</i>
Strutture di azione	<i>Inserire qui i descrittori relativi alle strutture di azione (Analizza ..., Attribuisce ... ecc., vedi Approfondimento 2.5) che dovrebbe manifestare un alunno con competenza ottimale.</i>	<i>Inserire qui i descrittori relativi alle strutture di azione (Analizza ..., Attribuisce ... ecc., vedi Approfondimento 2.5) che dovrebbe manifestare un alunno competente (anche con competenza non ottimale).</i>	<i>Inserire qui i descrittori relativi alle strutture di azione (Analizza ..., Attribuisce ... ecc., vedi Approfondimento 2.5) che dovrebbe manifestare un alunno che mette in atto prestazioni puramente esecutive in modo autonomo.</i>	<i>Inserire qui i descrittori che indicano che l'alunno ha difficoltà (dovute alla mancata autonomia anche in compiti puramente esecutivi) nel manifestare strutture di azione per quel compito, superabili solo con il fatto che l'alunno viene aiutato.</i>
Strutture di autoregolazione	<i>Inserire qui i descrittori relativi alle strutture di autoregolazione (Argomenta ..., Chiarifica ... ecc., vedi Approfondimento 2.6) che dovrebbe manifestare un alunno con competenza ottimale.</i>	<i>Inserire qui i descrittori che indicano che l'alunno ha difficoltà nel manifestare strutture di autoregolazione per quel compito.</i>	<i>Inserire qui i descrittori che indicano che l'alunno ha difficoltà rilevanti nel manifestare strutture di autoregolazione per quel compito.</i>	<i>Inserire qui i descrittori che indicano che l'alunno ha difficoltà rilevanti nel manifestare strutture di autoregolazione per quel compito, anche se viene aiutato.</i>

Se costruito in questo modo, il profilo di competenza svolge le funzioni di una vera e propria **rubrica valutativa** (vedi **Approfondimento 2.7**, pag. 31), ossia consente di classificare la prestazione dello studente all'interno di uno dei quattro livelli indicati. Ovviamente non vi saranno mai prestazioni dello studente esattamente coincidenti con i descrittori di uno dei livelli. Si sceglierà il livello che presenta i descrittori più simili alla prestazione osservata nello studente. Infine, le **Table 5.5 e 5.6** riportano i modelli di certificazione al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, su cui vanno trascritti (campo Livello) i giudizi di sintesi elaborati con il procedimento descritto.

**Tabella 5.5** Modello di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello
1.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2.	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4.	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5.	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6.	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7.	Spirito di iniziativa*	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8.	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9.	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: .....		

\* *Sense of initiative and entrepreneurship nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006.*

**Tabella 5.6** Modello di certificazione delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello
1.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2.	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4.	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5.	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6.	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7.	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8.	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce e apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.  Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.  In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9.	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: .....		

\* *Sense of initiative and entrepreneurship nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006.*

La pagina seguente riporta una griglia di osservazione (con annessa scala di valutazione) utile per descrivere i processi nello sviluppo culturale, personale e sociale dell'allievo (così come richiesto dalla Nota Miur 10 ottobre 2017, prot. n. 1865).



Allievo ..... Data rilevazione INI ..... /..... /..... Data rilevazione FIN ..... /..... /.....  
 Scuola ..... Classe .....  
 Ambito di rilevazione .....

**RESOCENTO DI OSSERVAZIONE.** Per ciascuna capacità formulare due giudizi, uno iniziale (INI) e uno finale (FIN):

<b>0</b> L'allievo manifesta difficoltà evidenti e reiterate nell'esprimere la capacità in oggetto, anche se aiutato	<b>1</b> L'allievo riesce ad esprimere la capacità in oggetto solo se indirizzato e guidato dagli insegnanti o dai compagni	<b>2</b> L'allievo riesce ad esprimere la capacità in oggetto in modo autonomo, seppur ad un livello puramente esecutivo	<b>3</b> L'allievo riesce a esprimere la capacità in oggetto in modo autonomo, compiendo anche scelte personali	<b>4</b> L'allievo riesce a esprimere la capacità in oggetto in modo autonomo, personale e responsabile, manifestando una particolare padronanza di essa (dà risposte articolate, aiuta i compagni, ...)	<b>-</b> Non è stato possibile osservare manifestazioni della capacità in oggetto (es. non sono state svolte attività in classe atte a farla emergere)
--	---	--	---	--	--

N.	L'allievo, quando gli viene richiesto, è in grado di:	Giudizio INI	Giudizio FIN
1.	Rievocare concetti studiati o spiegati dall'insegnante	0 1 2 3 4 -	0 1 2 3 4 -
2.	Riconoscere concetti studiati o spiegati dall'insegnante in materiali proposti	0 1 2 3 4 -	0 1 2 3 4 -
3.	Descrivere con parole proprie concetti studiati o spiegati dall'insegnante	0 1 2 3 4 -	0 1 2 3 4 -
4.	Fare esempi relativi a concetti studiati o spiegati dall'insegnante	0 1 2 3 4 -	0 1 2 3 4 -
5.	Inserire concetti studiati o spiegati dall'insegnante in categorie opportune	0 1 2 3 4 -	0 1 2 3 4 -
6.	Cogliere il concetto principale in materiali studiati o spiegati dall'insegnante	0 1 2 3 4 -	0 1 2 3 4 -
7.	Individuare similarità e differenze tra concetti studiati o spiegati dall'insegnante	0 1 2 3 4 -	0 1 2 3 4 -
8.	Stabilire corrispondenze tra concetti studiati o spiegati dall'insegnante	0 1 2 3 4 -	0 1 2 3 4 -
9.	Individuare percorsi causali (catene causa-effetto) in materiali studiati o spiegati dall'insegnante	0 1 2 3 4 -	0 1 2 3 4 -
10.	Applicare procedure studiate o spiegate dall'insegnante per risolvere problemi puramente esecutivi	0 1 2 3 4 -	0 1 2 3 4 -
11.	Applicare procedure studiate o spiegate dall'insegnante per risolvere problemi complessi, che richiedono scelte personali	0 1 2 3 4 -	0 1 2 3 4 -
12.	Analizzare un testo distinguendo le informazioni date da quelle mancanti, le informazioni esplicite da quelle implicite, i fatti dalle opinioni	0 1 2 3 4 -	0 1 2 3 4 -
13.	Stabilire connessioni sistematiche e relazioni gerarchiche tra gli elementi costituenti un testo	0 1 2 3 4 -	0 1 2 3 4 -
14.	Riconoscere i punti di vista di autori differenti a partire dalla lettura di loro testi	0 1 2 3 4 -	0 1 2 3 4 -
15.	Individuare incoerenze interne in un prodotto proprio o di un compagno	0 1 2 3 4 -	0 1 2 3 4 -
16.	Valutare un prodotto proprio o di un compagno sulla base di una griglia di criteri di valutazione a lui fornita, argomentando e giustificando la propria valutazione	0 1 2 3 4 -	0 1 2 3 4 -
17.	Esprimere idee originali e creative relative agli argomenti studiati	0 1 2 3 4 -	0 1 2 3 4 -
18.	Prevedere il corso degli eventi in situazioni proposte e progettare piani di azione	0 1 2 3 4 -	0 1 2 3 4 -
19.	Produrre elaborati originali e creativi mettendo in atto i piani di azione da lui stesso progettati	0 1 2 3 4 -	0 1 2 3 4 --
20.	Verbalizzare correttamente processi, sentimenti, emozioni	0 1 2 3 4 -	0 1 2 3 4 --
21.	Condurre una discussione su un dato argomento, con i pari e con gli adulti	0 1 2 3 4 -	0 1 2 3 4 --
22.	Produrre testi coerenti con un tema e con requisiti dati	0 1 2 3 4 -	0 1 2 3 4 -
23.	Assumere ruoli in un'interazione di gruppo finalizzata alla costruzione di un prodotto	0 1 2 3 4 -	0 1 2 3 4 -
24.	Coordinarsi con altri membri del gruppo nello svolgere un compito	0 1 2 3 4 -	0 1 2 3 4 -
25.	Negoziare le proprie posizioni con altri membri del gruppo	0 1 2 3 4 -	0 1 2 3 4 -
26.	Coinvolgere i pari nelle attività assegnate	0 1 2 3 4 -	0 1 2 3 4 -
27.	Manifestare impegno nei compiti assegnati	0 1 2 3 4 -	0 1 2 3 4 -
28.	Manifestare fiducia nelle proprie capacità	0 1 2 3 4 -	0 1 2 3 4 -
29.	Dimostrare consapevolezza delle proprie potenzialità e limiti	0 1 2 3 4 -	0 1 2 3 4 -
30.	Prendere iniziative nello svolgere un compito	0 1 2 3 4 -	0 1 2 3 4 -
31.	Riflettere sul proprio agire e modificarlo se necessario	0 1 2 3 4 -	0 1 2 3 4 -
32.	Riconoscere e gestire le proprie emozioni	0 1 2 3 4 -	0 1 2 3 4 -
33.	Prestare attenzione nei confronti degli altri	0 1 2 3 4 -	0 1 2 3 4 -
34.	Accettare critiche ed opinioni diverse dalle proprie	0 1 2 3 4 -	0 1 2 3 4 -
35.	Rispettare le regole	0 1 2 3 4 -	0 1 2 3 4 -

Eventuali ulteriori elementi utili per descrivere il cambiamento delle capacità dell'Allievo da INI a FIN:.....